

# XXXIII Festival Organistico Internazionale Città di Bergamo 2025

BergamoBrescia  
città degli organi



Festival Organistico  
Internazionale  
"Città di Bergamo"

INGRESSO LIBERO

---

*Per informazioni*



**Vecchia Bergamo**


**Associazione Culturale**

via Zelasco, 1 - 24122 Bergamo

telefono 035.213009

[www.organfestival.bg.it](http://www.organfestival.bg.it)

 [@organfestival.bg.it](https://www.facebook.com/organfestival.bg.it)

 [@organ\\_festival\\_bergamo](https://www.instagram.com/organ_festival_bergamo)



---

Presidente

**Maurizio Maggioni**

Direzione artistica

**Fabio Galessi**

Segreteria

**Sandra Münch**

---

Avvolti dal consenso convinto e diffuso delle principali Istituzioni cittadine, lusingati dagli apprezzamenti di un pubblico sempre più vasto sia a livello locale che internazionale, motivati da un'inguaribile passione per il Bello, anche quest'anno abbiamo allestito un'edizione del Festival che nelle nostre intenzioni vuol far dimenticare velocemente il successo delle precedenti, proseguendo quel percorso d'eccellenza che ci siamo posti fin dalla nostra fondazione.

Ci piace innanzitutto registrare come la decisione di mantenere e consolidare la collaborazione sinergica con il partner bresciano coinvolto in occasione di 'Bergamo-Brescia, Capitale Italiana della Cultura 2023' (l'Associazione 'Amici della Chiesa del Carmine') sia risultata molta apprezzata a tutti i livelli ed abbia incrementato ulteriormente (se mai ce ne fosse stato bisogno) l'interesse generale sulle nostre proposte, figlie di una visione artistica nata controcorrente ed oggi spesso presa a modello di riferimento.

Pur nella totale autonomia di gestione e di sostentamento economico, il nostro 33° Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo" e la 3ª Rassegna Organistica Internazionale "Città di Brescia" condideranno quest'anno – sotto l'egida del titolo "Bergamo-Brescia, Città degli Organi" – ben tre artisti, impegnati il venerdì nel capoluogo orobico e la domenica nella città della Leonessa, con programmi parzialmente diversi. Un progetto di largo respiro, ulteriormente rafforzato quest'estate dall'organizzazione della seconda edizione di *Pedàliter*, la rassegna a cadenza biennale nata per valorizzare il talento di giovanissimi interpreti utilizzando strumenti storici di particolare pregio custoditi in chiese poste lungo la nuova Ciclovía che unisce i due capoluoghi.

Per il Festival, tutte le novità organizzative più recenti sono confermate. Avremo ben sei appuntamenti (è così dal 2022, in occasione del nostro trentesimo compleanno); allestiremo le dirette in streaming dei concerti sul nostro canale You-Tube (con l'auspicabile autorizzazione degli artisti); stiamo lavorando alacremente al possibile ulteriore 'concerto straordinario' per organo e archi da tenersi in novembre. Ingresso gratuito, corpose 'note ai programmi' e libretti di sala anche in lingua inglese completano la ricca offerta culturale.

A dimostrazione dell'incessante lavoro d'esplorazione che effettuiamo da decenni su tutto quanto accade nel mondo organistico internazionale, l'edizione di quest'anno punta i riflettori sulle nuove composizioni, un aspetto di fondamentale importanza per comprendere come un'opera musicale sia viva testimonianza del tempo in cui viene concepita. Lontani anni luce dallo sperimentalismo più spinto, potremo godere di una poderosa ventata di fresche ed attraenti novità attraverso

una significativa panoramica di musicisti di prima grandezza che fanno della gioia nel comporre, o dell'attitudine nell'interpretare nuove opere, uno dei loro cardini artistici. Non mancherà ovviamente il nostro pane quotidiano, l'arte dell'improvvisazione, che è una delle vie maestre per comporre, forse la più intuitiva e creativa; faremo inoltre memoria di molte ricorrenze importanti, in particolare attraverso l'arte della trascrizione.

Il concerto d'inaugurazione – venerdì 19 settembre in Cattedrale – è paradigmatico di quanto appena descritto ed ha tutti i crismi del grande evento. Presenteremo infatti un personaggio straordinario, forse oggi unico nel panorama organistico mondiale: Gunnar Idenstam. Dai solidissimi studi classici, questo carismatico musicista svedese ha affrontato col tempo vivide esperienze nel campo del rock e del folk, affinando un linguaggio personalissimo ed estremamente accattivante, utilizzato a piene mani non solo nelle sue magnifiche improvvisazioni ma anche in numerose epiche composizioni dal taglio visionario. Guidato da una spiccata sensibilità emotiva, il suo programma riflette i drammatici momenti che stiamo vivendo fra rombi di guerra e fievoli speranze di pace: partendo dal tormentato 'Sturm und Drang' di cui è intrisa la 'Sonata sul Salmo 94' di Julius Reubke (l'allievo prediletto di Franz Liszt, morto a soli 24 anni) si scenderà nell'abisso della sua recentissima Suite 'Pictures from the Future', per poi riaffiorare verso la Luce attraverso un'improvvisazione definita simbolicamente 'Peaceful' e chiudere con la trascrivente trascrizione di alcuni dei popolarissimi 'Carmina Burana' di Carl Orff, di cui cade il centotrentesimo di nascita.

Non da meno si presenta il secondo recital, quello di venerdì 26 settembre nella chiesa delle Grazie dedicato principalmente all'arte dell'improvvisazione, che vede protagonista il vincitore assoluto del 55° Concorso di Haarlem, Enno Gröhn. Di grande empatia comunicativa, con all'attivo esperienze di jazz e pop, questo ventinovenne tedesco mostra già idee molto chiare sulla necessità di 'servire' la grande Musica, ma... con lo spirito dell'oggi. Molto originale appare la sua prediletta operazione d'inserire 'improvvisazioni' stilisticamente appropriate in musiche giunte fino a noi incompiute o disaccoppiate, facendo diventare l'insieme una vera e propria nuova composizione. Il climax della serata si raggiungerà tuttavia più tardi, con un impegnativo omaggio a Max Reger ed un'intera Sinfonia improvvisata in quattro tempi su temi dati dal pubblico (!), una performance da navigato 'top player'. Tra le pieghe del repertorio fa capolino anche una tenera composizione di Marco Enrico Bossi, di cui quest'anno cade il centesimo anniversario della morte, da noi omaggiato il 20 giugno scorso con un concerto monografico d'anteprima tenuto in Basilica di Santa Maria Maggiore da Emanuele Carlo Vianelli.

Il terzo appuntamento (diviso in due sessioni identiche, una pomeridiana ed una serale per via della limitata capienza del luogo) è quello dedicato alla musica antica con l'utilizzo dell'organo ad intonazione mesotonica posto nella chiesetta della Madonna del Giglio. Qui venerdì 3 ottobre ospiteremo un altro grande nome dell'interpretazione 'storicamente informata' della musica rinascimentale e

prebarocca, il portoghese João Vaz, non solo musicista di rinomata fama ma anche musicologo di solidissima esperienza. Ne è un chiaro esempio l'interessante programma proposto, pensato come un parallelo fra la musica portoghese (prima volta al Festival) e quella coeva italiana. Due giorni dopo, il maestro lusitano inaugurerà la terza Rassegna Organistica Internazionale "Città di Brescia" sul prezioso organo Meiarini-Antegnati della Chiesa del Carmine in Brescia.

Altro fenomeno poliedrico, dotato di raffinatissima musicalità e una tecnica trascendentale, è lo svizzero Benjamin Righetti, pianista, clavicordista, compositore, organista titolare dei sontuosi organi della Chiesa di Saint-François a Losanna (fra cui un meraviglioso Kühn a cinque tastiere ed un Formentelli in stile rinascimentale italiano). A lui abbiamo affidato il monumentale Serassi opus 659 della chiesa di sant'Alessandro della Croce in Pignolo, la sede storica del Festival, venerdì 10 ottobre. Nel ricchissimo e policromo programma compare anche una sua composizione – 'Meantone Suite', piena di effetti coloristici e rimandi ad un fascino arcaico – oltre ad alcuni estratti dall'entusiasmante trascrizione della 'Carmen Suite', brano basato su celebri sezioni dell'omonima opera di Georges Bizet in occasione del 150° della sua morte.

L'improvvisazione torna indiscussa protagonista nel quinto concerto di venerdì 17 ottobre nella Chiesa dei Frati Domenicani di San Bartolomeo, una 'location' che dal 2019 utilizziamo ogni tre anni per segnalare e ricordare lo straordinario valore storico del grande organo Locatelli 1884 a tre tastiere, strumento unico nel panorama cittadino che avrebbe bisogno quanto meno di una pulitura con smontaggio e riallineamento delle trasmissioni. Un messaggio d'amore, il nostro, ben compreso dalla Comunità Domenicana tanto che dal 2023 per merito del suo Priore, Fra Angelo Preda, con il ns. patrocinio si svolge una serie di concerti a cadenza mensile – 'Audizioni d'Organo' – che prevede il coinvolgimento di giovani e promettenti strumentisti. Per questa occasione, sempre un po' speciale per noi, abbiamo invitato il francese Paul Goussot, già a Bergamo nel 2012 in qualità di vincitore di concorso, oggi affermatissimo titolare del prestigioso organo Dom Bedos presso l'antica abbazia di St-Croix a Bordeaux e docente presso il Conservatorio di Rueil-Malmaison, succedendo a maestri che hanno fatto la storia dell'organo come Marie-Claire Alain, Susan Landale, François-Henri Houbart. Oltre a deliziose gemme musicali dal repertorio, Paul presenterà diverse sezioni d'improvvisazione: due in forme e stili settecenteschi, più altre due dalle caratteristiche molto particolari. La prima s'ispira 'tout-court' allo 'Studio Sinfonico op.78' di Marco Enrico Bossi, una delle sue opere più note ascoltata lo scorso 20 giugno in Basilica; la seconda è una Suite su famosi temi di Maurice Ravel scelti al momento dal pubblico (fra una selezione da noi curata) in occasione del 150° anniversario della nascita del grande compositore francese.

Un finale altamente spettacolare si preannuncia quello di venerdì 24 ottobre in Basilica di Santa Maria Maggiore, con la straordinaria musicista canadese Isabelle Demers definita dalla critica internazionale 'la piccola dinamo' per la sua inesauribile energia nonostante la

corporatura minuta. Ascoltare (e veder suonare) quest'artista dotata di una musicalità prorompente e di una memoria prodigiosa (suona sempre tutto senza spartito, fatto rarissimo nel mondo dell'organo) è uno spettacolo impagabile, una vera gioia per menti e cuori. Come per l'inaugurazione, il concerto ha un titolo programmatico – 'Look up' (Guarda in su) – e narra di tutto ciò che accade in cielo: fenomeni, creature, corpi celesti. Assecondando le nostre richieste Isabelle ha creato un programma davvero 'spaziale', e non solo per la presenza della colonna sonora di 'Star Wars' del mitico John Williams, ma per la presentazione di autori contemporanei mai ascoltati qui a Bergamo come Rachel Laurin, Cecilia McDowall, George Baker, oltre alla sua mirabolante trascrizione de 'L'uccello di fuoco' di Igor Stravinskij. La serata, in occasione della Giornata Mondiale della Poliomielite, è dedicata alla promozione di 'End Polio Now' il programma di vaccinazione a cura del Rotary International che si prefigge l'eradicazione totale dal pianeta di questa terribile malattia.

Segnaliamo infine le molte attività collaterali di questo Festival 2025. Abbiamo iniziato con il già citato concerto d'anteprima dedicato alla figura di Marco Enrico Bossi, proseguiremo con la quarta edizione di 'Aspettando il Festival' curata da Alessandro Chiantoni, che quest'anno prevede i concerti della norvegese Victoria Urliksen, venerdì 5 settembre sul Serassi di Sant'Anna, e della lucana (oggi a Zurigo) Serena di Nuzzo, venerdì 12 settembre nella Chiesa Ipogea del Seminario, senza dimenticare la collaborazione con la classe d'organo di Simone Vebber del Politecnico delle Arti di Bergamo ('Le sei Sonate di Mendelssohn') e la terza edizione delle 'Audizioni d'Organo' in San Bartolomeo che inaugureranno la stagione condividendo il concerto di Paul Goussot.

A tutti i nostri magnifici sostenitori e mecenati, che credono come noi nel valore civile e sociale della Cultura, il nostro abbraccio più affettuoso e riconoscente.

**Fabio Galessi**

**Cattedrale**

Città Alta

**Venerdì 19 settembre, ore 21**

**Gunnar Idenstam** (Sve)

**Chiesa di S. Maria Immacolata delle Grazie**

Porta Nuova

**Venerdì 26 settembre, ore 21**

**Enno Gröhn** (Ger)

**Chiesa della Beata Vergine del Giglio**

Via Sant'Alessandro

**Venerdì 3 ottobre, ore 18.30 e ore 21**

**João Vaz** (Por)

**Chiesa di S. Alessandro della Croce**

Via Pignolo

**Venerdì 10 ottobre, ore 21**

**Benjamin Righetti** (Svi)

**Chiesa dei SS. Bartolomeo e Stefano**

Largo Bortolo Belotti

**Venerdì 17 ottobre, ore 21**

**Paul Goussot** (Fra)

**Basilica di S. Maria Maggiore**

Città Alta

**Venerdì 24 ottobre, ore 21**

**Isabelle Demers** (Can)





Concertista, compositore e musicista folk, è noto in tutto il mondo per il suo virtuosismo, le sue magnifiche improvvisazioni e il suo approccio originale e non convenzionale al repertorio organistico. Gunnar Idenstam desidera rendere accessibile l'organo ad un pubblico più vasto possibile ed andare oltre i limiti di utilizzo dello strumento. Di formazione classica, ha sempre avuto una

“storia d'amore lontana” con la musica folk e il “symphonic rock” degli anni '70. Nel suo lavoro odierno, ha portato queste diverse influenze all'organo e ha costruito ponti tra le tradizioni musicali delle cattedrali francesi, il rock e il folk svedese. Trascrive per organo anche grandi opere del repertorio orchestrale, come *La Valse* di Ravel o *La Mer* di Debussy. Ha studiato inizialmente al Royal College of Music di Stoccolma con Anders Bondeman e Torvald Torén. Scoprì poi la tradizione della scuola organistica francese con la leggendaria Marie-Claire Alain a Parigi. In entrambi i Paesi ha ricevuto i massimi riconoscimenti. Nel 1984 è stato il primo – e a tutt'oggi l'unico – organista del Nord Europa a vincere il Grand Prix de Chartres, il più prestigioso concorso internazionale d'improvvisazione. Dal 1986 ha intrapreso una carriera internazionale come organista concertista e si è esibito in prestigiose sale da concerto in tutto il mondo, tra cui l'Auditorio Nacional di Madrid, la Berliner Philharmonie, la Suntory Hall di Tokyo, la Cattedrale di Monaco, la Chiesa di Sant'Eustache di Parigi, la Zaryadie Concert Hall e il Center for the Performing Arts di Mosca, la Mariinsky Concert Hall di San Pietroburgo e il Balboa Park di San Diego. Collabora con musicisti come la leggenda degli ABBA, Benny Andersson, la ballerina e coreografa Virpi Pahkinen, l'artista lappone Ola Stinnerbom e i musicisti folk svedesi Erik Rydwall (nyckelharpa) e Lisa Rydberg (violino), con i quali ha pubblicato diversi CD di musica folk svedese ed un programma interamente *Bachiano in Svezia* (Toccata Classics, Caprice e Gazell Records). Il suo ultimo CD da solista è *Metal Angel* (Toccata Classics) con una raccolta di sue composizioni registrate nella Cattedrale di Monaco. Nel 2012, Gunnar Idenstam ha ricevuto il premio “Performer of the Year” dalla Royal Academy of Music. Il premio gli è stato conferito da Sua Maestà il Re Carlo XVI Gustavo di Svezia. Nel giugno 2013 gli è stata conferita la “Litteris et Artibus”, una medaglia reale per il riconoscimento delle sue spiccate capacità nel campo artistico. Gunnar Idenstam è membro della Reale Accademia Svedese di Musica dal maggio 2013.

# Gunnar Idenstam

**Cattedrale**  
**Venerdì 19 settembre**  
**ore 21**

*"Tenebre e Luce"*

Organista  
**Gunnar Idenstam**

**Julius Reubke** (1834-1858)

- Sonata in do minore sul Salmo 94  
*Grave - Larghetto*  
*Allegro con fuoco*  
*Adagio - Lento*  
*Allegro (Fuga) - Allegro Assai*

**Gunnar Idenstam** (1961)

- "Pictures from the Future", Suite [2023]
  - I Apocalypse Vortex*
  - II Paradise in Darkness*
  - III Wind of Death*
  - IV Hammers in the Sky*
- da "Metal Angel Project" Suite I [2015]
- Metal Angel

**Gunnar Idenstam** (1961)

- "Peaceful Organ"  
*Improvvisazioni meditative in tempi turbolenti,*  
*su temi dati anche dal pubblico*

**Carl Orff** (1895-1982)

- Carmina Burana, Suite [1936]
  - I Chume, Chum Geselle Min*
  - II Uf dem Anger: Tanz*
  - III Cour d'Amors: Dulcissime*
  - IV Cour d'Amors: In trutina*
  - V Blanzeflor et Helena*
  - VI Fortuna imperatrix mundi*  
*(trascrizione di Gunnar Idenstam)*

## Organo Pietro Corna 2010

Progetto fonico di  
Don Gilberto Sessantini

### Resonance (IV)

- 58 Diapason 8'
- 59 Gran Flauto 8'
- 60 Corno di notte 4'
- 61 Nazardo 2' 2/3
- 62 Quarta di Nazardo 2'
- 63 Terza 1' 3/5
- 64 Quinta 1' 1/3
- 65 Settima 1' 1/7
- 66 Tromba en chamade 8'
- 67 Regale en chamade 16' sop.
- 68 (vuoto)
- 69 Tremolo
- 70 Grave IV
- 71 Annullatore unisono
- 72 Acuta IV

### Pedaletti

- Otto combinazioni libere<sup>(3)</sup>
- Unione II - I
- Unione III - I
- Unione IV - I
- Unione III - Ped
- Unione generale tastiere
- Sequencer (-)



In collaborazione con:  
**Cattedrale di Bergamo**

### Grand'Organo (I)

- 17 Bordone 16'
- 18 Principale 8'
- 19 Flauto Armonico 8'
- 20 Fugara 8'
- 21 Ottava 4'
- 22 Flauto a camino 4'
- 23 Duodecima 2' 2/3
- 24 Quintadecima 2'
- 25 Ripieno V
- 26 Cromorno 16'
- 27 Tromba 16'
- 28 Tromba 8'
- 29 Grave I
- 30 Annullatore unisono
- 31 Acuta I

### Pedale

- 1 Principale 16'
- 2 Subbasso 16'
- 3 Contra Viola 16' (E)
- 4 Gran Quinta 10' 2/3
- 5 Bordone 8'
- 6 Violone 8'
- 7 Grandi Armonici III (E)<sup>(1)</sup>
- 8 Bordoncino 4'
- 9 Trombone 16'
- 10 Tromba 16'
- 11 Corno Inglese 16' (E)
- 12 Tromba 8'
- 13 Cromorno 4'
- 14 Tromba en chamade 8'
- 15 Regale en chamade 8'
- 16 Divisione Pedale<sup>(2)</sup>

### Sequencer (+)

- Unione I - Ped
- Unione II - Ped
- Unione III - Ped
- Unione VI - Ped
- Fondi
- Ripieni
- Ance
- Tutti

<sup>(1)</sup> 6' 2/5; 4' 4/7; 3' 5/9 dal Bordone amabile 8' III.

<sup>(2)</sup> Divide il pedale in due parti: la grave (do1-si1) con i registri fissi Subbasso 16' e Bordone 8'; nella rimanente (do2-sol3) si possono inserire qualsivoglia registro.

<sup>(3)</sup> Ogni combinazione dispone di 500 memorie con sequencer.

## **Positivo (II)**

- 32 Quintadena 8'
- 33 Bordone 8'
- 34 Gamba 8'
- 35 Vox Angelica 8'
- 36 Flauto ottavante 4'
- 37 Corno Camoscio 2'
- 38 Mixtur III
- 39 (vuoto)
- 40 Cromorno 8'
- 41 Grave II
- 42 Annullatore unisono
- 43 Acuta II

## **Recitativo Espressivo (III)**

- 44 Contra Viola 16'
- 45 Bordone amabile 8'
- 46 Viola di Gamba 8'
- 47 Voce Celeste 8' II
- 48 Coro Viole 8' II
- 49 Salicet 4'
- 50 Cornetto d'eco II
- 51 Corno Inglese 16'
- 52 Oboe d'Amore 8'
- 53 Clarinetto 8'
- 54 Tremolo
- 55 Grave III
- 56 Annullatore unisono
- 57 Acuta III

## **Unioni e accoppiamenti**

- |                    |                          |
|--------------------|--------------------------|
| 73 I - Ped         | 88 III - II              |
| 74 II - Ped        | 89 IV - II               |
| 75 III - Ped       | 90 IV - III              |
| 76 IV - Ped        | 91 GO II - Pos I         |
| 77 Acuta I - Ped   | 92 Acuta II - I          |
| 78 Acuta II - Ped  | 93 Acuta III - I         |
| 79 Acuta III - Ped | 94 Acuta IV - I          |
| 80 Acuta IV - Ped  | 95 Acuta III - II        |
| 81 Grave II - I    | 96 Annullatore ance I    |
| 82 Grave III - I   | 97 Annullatore ance II   |
| 83 Grave IV - I    | 98 Annullatore ance III  |
| 84 Grave III - II  | 99 Annullatore ance IV   |
| 85 II - I          | 100 Annullatore ance Ped |
| 86 III - I         | 101 (vuoto)              |
| 87 IV - I          | 102 (vuoto)              |

Graduatori

Sweller

Espressione Recitativo

Trasmissione elettronica. Consolle in coro, mobile. Quattro tastiere di 61 tasti (do1 do6) e somieri di 73 note per la superottava reale ai registri di 8' e 4' del I e II manuale. Registri a pomelli, 55 registri di cui 45 reali, 4 predisposti. Pedaliera dritta di 32 tasti (do1 sol3). 2789 canne. Grand'Organo, Positivo e Resonance in Cornu Epistolae. Recitativo Espressivo in Cornu Evangelii. Nella costruzione è stato utilizzato parte del materiale dell'organo Balbiani Vegezzi Bossi 1943-1995 posto in coro.



“Esprimere i miei pensieri musicali è per me una profonda apprensione. Attingere alla ricca tradizione della storia della musica, e allo stesso tempo formulare idee nello spirito del presente, è per me una testimonianza di arte viva”. Enno Gröhn – organista, musicista di chiesa, improvvisatore e compositore – è nato nel febbraio 1996 a Bad

# Enno Gröhn

Segeberg (Schleswig-Holstein, Germania). Prima di affrontare gli studi d'organo – iniziati a 16 anni – ha imparato a suonare diversi strumenti musicali (pianoforte, contrabbasso, sassofono, batteria), collaborando con gruppi pop e jazz e cantando in cori liturgici e popolari. Dopo essersi diplomato al liceo, ha assunto l'incarico di cantore a tempo pieno a Rickling; in questo contesto ha iniziato a comporre ed eseguire sue opere per organo, coro e orchestra. Nel 2018 ha intrapreso gli studi di musica sacra (laurea triennale e magistrale) presso la Musikhochschule di Amburgo con Wolfgang Zerer, Jan Ernst, Pieter van Dijk (organo) e Annedore Hacker-Jakobi (direzione di coro), completando i suoi studi nel 2024 con un Master in musica sacra. Dal 2022 insegna nello stesso istituto, in qualità di tutor, improvvisazione organistica e tecnica organistica liturgica. La sua formazione musicale è stata completata dai corsi di perfezionamento a Groninga, Hildesheim e Norden con Franz Danksagmüller, Sietze de Vries, Erwin Wirsinga, Theo Jellema e Harald Vogel. Durante gli studi è stato organista presso la chiesa di San Pietro a Buxtehude (storico organo Furtwängler) dal 2019 al 2021, e poi organista vacante presso la chiesa di San Michel in Amburgo. Dal 2021 al 2023 ha lavorato come organista e assistente di musica sacra del direttore d'orchestra Thomas Dahl presso la chiesa principale di Amburgo, St. Petri. Enno Gröhn insegna altresì organo e improvvisazione presso la Hochschule für Kirchenmusik di Herford-Witten dall'ottobre 2022, e improvvisazione organistica e letteratura organistica presso la Hochschule für Musik, Theater und Medien di Hannover dall'ottobre 2024. Già vincitore di numerosi primi premi in concorsi d'improvvisazione (Weimar, Colonia, Schwäbisch Gmünd), nel 2024 ha vinto il primo premio assoluto, e il primo premio del pubblico, al prestigioso 55° Concorso Internazionale d'Improvvisazione di Haarlem.

**Chiesa di S. Maria  
Immacolata delle Grazie  
Venerdì 26 settembre  
ore 21**

*Concerto del Vincitore  
Primo Premio assoluto  
55° Concorso  
di Haarlem 2024*

Organista  
**Enno Gröhn**

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

- Fantasia in do minore BWV537

**Enno Gröhn** (1996)

- Improvvisazione

*Suite in stile bachiano in do minore*

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

- Fuga in do minore BWV537

**Marco Enrico Bossi** (1861-1925)

- Allegretto op.92 n.3

**Carl Philipp Emanuel Bach** (1714-1788)

- Sonata in si maggiore Wq 256

*Improvvisazione (Enno Gröhn)*

*Arioso*

*Allegro*

**Enno Gröhn** (1996)

- Improvvisazione

*Introduzione e Passacaglia*

*"Omaggio a Max Reger"*

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

- Preludio al Corale

*"Vor deinen Thron tret' ich hiermit" BWV668*

**Enno Gröhn** (1996)

- Improvvisazione su temi dati dal pubblico

*Sinfonia in stile Sinfonico Francese*

*Maestoso*

*Scherzo*

*Largo*

*Allegro*

**Organo  
Balbiani Vegezzi  
Bossi 1924**

Organo restaurato  
e ampliato nel 1995  
dalla Pontificia Fabbrica  
d'Organi Balbiani  
Vegezzi Bossi di Milano

**Grand'Organo (I)**

- 6 Principale 16'
- 7 Principale 8'
- 8 Flauto 8'
- 9 Dulciana 8'
- 10 Ottava 4'
- 11 Flauto 4' \*
- 12 Quintadecima 2' \*
- 13 Decimanona 1' 1/3 \*
- 14 Vigesimaseconda 1' \*
- 15 Ripieno 6 file
- 16 Unda Maris 8'
- 17 Tromba 8'
- 18 Tremolo

- 1 Ottava Grave I
- 2 Ottava Acuta I
- 3 Ottava Grave II
- 4 Ottava Acuta II
- 5 Unione tastiere

**Pedaletti**

Sei combinazioni libere<sup>(1)</sup>

- Unione I+II
- Pedale + I
- Pedale + II
- Ripieno I
- Ripieno II
- Fondi
- Ance
- Tutti

<sup>(1)</sup> La nuova centralina elettronica  
permette 1344 combinazioni  
programmabili con sequencer.

In collaborazione con:

**Parrocchia di S. Maria Immacolata delle Grazie**

**Espressivo (II)**

19 Oboe 8'  
20 Voce Corale 8'  
21 Bordone 8'  
22 Salicionale 8'  
23 Viola 8'  
24 Concerto Viole 8'  
25 Principalino 4' \*  
26 Flauto 4'  
27 Eteera 4'  
28 Nazardo 2' 2/3 \*  
29 Flautino 2' \*  
30 Terza 1' 1/3 \*  
31 Pienino 3 file  
32 Tremolo

33 Ottava Grave II

34 Ottava Acuta II

**Graduatori**

Sweller

Espressione II

**Pedale**

35 Bordone 16'  
36 Contrabbasso 16'  
37 Basso 8'  
38 Cello 8'  
39 Tromba 16' \*  
40 Tromba 8' #  
41 Tromba 4' #

42 Unione Ped I

43 Unione Ped II

44 Ottava acuta I

45 Ottava acuta II

46 Pedale automatico

**Annullatori**

Tromba 8' I

Oboe 8' II

Voce Corale 8' II

Ance Pedale

\* Registri nuovi, aggiunti nel '95.

# Registri derivati da unico registro Tromba 16' di estensione 4 ottave e mezzo.

Trasmissione elettropneumatica. Consolle dietro l'altare maggiore, spostabile davanti al medesimo. Due tastiere di 58 tasti (do1 la5). Pedaliera concava di 30 note reali (do1 fa3). Grand'organo in Cornu Epistolae, Organo Espressivo in Cornu Evengelii.



# João Vaz

Nato a Lisbona, João Vaz si è laureato in Organo presso la Escola Superior de Música de Lisboa, sotto la guida di Antoine Sibertin-Blanc, e presso il Conservatorio Superiore di Musica di Saragozza, dove ha studiato con José Luis González Uriol come borsista della Fondazione Calouste Gulbenkian. Ha lavorato anche con Edouard Souberbielle

e Joaquim Simões da Hora, acquisendo un profondo interesse nella musica antica. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Musica e Musicologia presso l'Università di Évora, discutendo la tesi "L'opera organistica di Fr. José Marques e Silva (1782-1837) e il declino della tradizione organistica in Portogallo durante l'Ancien Régime", sotto la guida di Rui Vieira Nery. Svolge da tempo un'intensa attività a livello internazionale, sia come concertista, sia come docente di corsi di perfezionamento organistico, sia come membro di commissioni di concorsi d'interpretazione. Ha effettuato numerose registrazioni solistiche, tra cui spiccano quelle realizzate con organi storici portoghesi. Come interprete e musicologo, ha dedicato particolare attenzione alla musica sacra portoghese, fondando nel 2006 il gruppo "Capella Patriarchal", di cui è direttore. Il suo lavoro di editing musicale, pubblicato in Portogallo e Spagna, comprende opere conservate in diverse biblioteche e archivi nazionali. Attualmente insegna organo presso la "Escola Superior de Música de Lisboa". Fondatore del Festival Organistico Internazionale di Lisbona nel 1998, è direttore artistico anche del Festival Organistico di Madeira e della serie di concerti che si svolgono sui sei organi della Basilica del Palazzo Nazionale di Mafra (per il cui restauro è stato consulente permanente) e sullo storico organo della Chiesa di São Vicente de Fora, a Lisbona, strumento di cui ha assunto la titolarità nel 1997.

**Chiesa della Beata  
Vergine del Giglio  
Venerdì 3 ottobre  
ore 18.30 e ore 21**

*"Italia e Portogallo"*

Organista  
**João Vaz**

**António Carreira** (a.1540-a.1597)

- Fantasia em Lá-Ré

*(Ms. 242, Biblioteca Geral da Universidade de Coimbra, XVI-XVII sec.)*

**Manuel Rodrigues Coelho** (ca.1555-1635)

- Kirios de 6° tom (5 versetti) *(Flores de música, 1620)*

**Anonimo** (Italia, XVII sec.)

- Aria con variazioni *(Ms. 964, Arquivo Distrital de Braga)*

**Manuel Rodrigues Coelho** (ca.1555-1635)

- Tiento de 4° tom *(Flores de música, 1620)*

**Girolamo Frescobaldi** (1583-1643)

- Toccata avanti la messa della Madonna
- Canzona dopo la Pistola

*(da "Messa della Madonna", Fiori musicali, 1635)*

**Pedro de Araújo** (fl.1663-1705)

- Tiento sobre Salve Regina *(Ms. 964, Arquivo Distrital de Braga)*

**Bernardo Pasquini** (1637-1710)

- Partite sopra l'aria della folia da Spagna

*(Ms. 964, Arquivo Distrital de Braga)*

**Fr. Domingos de S. José** (XVII sec.)

- Obra de 5° tom *(Livro de órgão de Fr. Roque da Conceição, 1695)*

**Carlos Seixas** (1704-1742)

- Sonata per organo in Sol maggiore (Moderato)
- Sonata per organo in la minore (Largo)

**Giuseppe Antonio Paganelli** (1710-1783)

- Aria II *(XXX ariæ pro organo et cembalo, 1756)*

**José da Madre de Deus** (XVIII sec.)

- Fuga in re minore

## Organo anonimo sec. XVII

Organo restaurato  
nel 2003 da Giovanni  
Pradella di Berbenno  
di Valtellina (So)

- 1 Principale 8'<sup>(1)</sup>
- 2 Ottava 4'<sup>(2)</sup>
- 3 Decimaquinta 2'
- 4 XIX-XXII<sup>(3)</sup>
- 5 Flauto in XII<sup>(4)</sup>

<sup>(1)</sup> Prime quindici note sempre inserite (do1 fa2#).

<sup>(2)</sup> Prime dieci note sempre inserite.

<sup>(3)</sup> Rinforzo nelle prime tredici note costituito da XXVI-XXIX.

<sup>(4)</sup> Soprano da do3.

Trasmissione interamente meccanica. Una tastiera, originale, di 50 tasti (do1 fa5), con prima ottava scavezza. Pedaliera corta a leggio, 17 tasti con prima ottava scavezza costantemente unita alla tastiera. Registri a destra della tastiera con pomelli estraibili. Temperamento mesotonico a 1/6 di comma.

In collaborazione con:

**Parrocchia di S. Alessandro in Colonna**

### Non tutti sanno che...

La chiesa della Madonna del Giglio sorge in cima alla Via S.Alessandro, all'imbocco della rampa di accesso alla Porta S.Giacomo, una delle quattro porte d'ingresso alla Città Alta, in quell'area chiamata "Paesetto", che un tempo veniva identificata come Vicinia di S.Stefano. Prima della costruzione dei bastioni delle Mura venete, infatti, in questa zona sorgevano due chiese: una dedicata a S.Giacomo e una a S.Stefano, annessa ad un convento domenicano. Esse, però, furono rase al suolo nel 1561 per la costruzione delle Mura, lasciando così sguarnito di un edificio di culto il gruppo di case poste fuori la Porta.

Unico segno religioso rimasto in loco era una santella con l'immagine della Beata Vergine posta all'imbocco della salita verso

la Porta, dove si trovavano i cancelli del dazio. Tale santella era chiamata per questo "Madonna de' rastelli". Questa immagine nel 1659 fu al centro di alcuni avvenimenti clamorosi: ai primi di agosto vi fu una rioritura improvvisa di alcuni gigli già appassiti da giorni. Le indagini ecclesiastiche avviate esclusero la soprannaturalità dell'evento, ma gruppi di fedeli continuarono lo stesso a radunarsi a pregare dinanzi all'effigie. Tra questi anche una ragazzina di dodici anni che, abbandonate le grucce, si mise a camminare. Si gridò ovviamente al miracolo, ma il Vescovo del tempo, il Cardinale Gregorio Barbarigo, futuro Santo, il 27 agosto 1659 decretò non essere avvenuta alcuna particolare grazia. Ciononostante, dietro richiesta di una delegazione della Vicinia, e tenendo conto delle numerose offerte affluite, nominò dapprima un canonico della Cattedrale ed in seguito un Consiglio d'Amministrazione per gestire i beni e gli aspetti religiosi della vicenda. Il 10 marzo 1660 il Vescovo aderì alla richiesta del Consiglio e degli abitanti di costruire una cappella che servisse a soddisfare le esigenze di culto della Vicinia di S.Stefano, parecchio distante dalla chiesa parrocchiale di S.Alessandro in Colonna e dalle altre chiese. Al termine di quell'anno la chiesa fu terminata e il 2 gennaio 1661 venne benedetta dall'arciprete della Cattedrale, il canonico Moiola. Nel 1663 venne trasferita al suo interno la venerata immagine mariana, facendo una gran festa alla presenza del Capitano, del Podestà e del capitolo della Cattedrale.

L'inventario dei beni del 1678, lungo ben venti pagine nonostante l'esiguità della cappelletta, rivela una straordinaria dotazione di arredi e beni, tanto da poter permettere il mantenimento di ben 4 cappellani, tre feriali ed uno festivo. Al tempo della Repubblica Cisalpina (1797) tutti i beni vennero confiscati e nel 1802 la Municipalità del distretto di Bergamo sciolse il consiglio d'Amministrazione. Purtroppo non fu l'unico luogo Pio bergamasco a vedersi confiscati i propri beni e ad essere sollevato dalla diretta amministrazione di buoni fedeli, per venire affidato ad esponenti 'municipali': la stessa sorte toccò alla ben più importante Misericordia Maggiore... L'interno della chiesa, preceduta da un portico edificato nel 1666, è ad una navata di due campate con volta a botte. Gli affreschi della volta sono di Carpofo Tencalla (1664) mentre gli stucchi risalgono al 1669 e sono di Jeronimo Sala. L'altare – l'opera certamente più pregevole della chiesa – è dei fratelli Manni di Gazzaniga (Bg) e risale al 1714. A poco prima del 1725 sono invece da far risalire le sei tele che Marco Olmo dipinse ad illustrare altri elementi iconografici mariani.

Notizie certe della presenza nel tempo dell'attuale prezioso organo seicentesco risalgono solo al 1835, poi confermate nel 1856. Si tratta dello strumento più antico della città di Bergamo giunto fino a noi, l'unico con l'intonazione originale "inequabile" tipica del tempo.



"Uno degli organisti più brillanti della sua generazione" (Revue musicale de Suisse romande), "Un interprete di immenso talento" (Diapason), Benjamin Righetti è l'organista titolare della chiesa di St-François in Losanna e professore alla Scuola universitaria di musica della stessa città (HEMU). Nato in Svizzera nel 1982, ha scoperto

e si è appassionato agli strumenti a tastiera fin da giovanissimo. Ha studiato pianoforte nella classe di Jean-François Antonioli e organo con Yves Rechsteiner, François Delor, Jean Boyer, Jan Willem Jansen, Michel Bouvard e Philippe Lefebvre. Si esercita regolarmente anche con il clavicordo e il fortepiano. Strumentista inclassificabile, o forse semplicemente un organista autentico, è alle tastiere del "Re degli Strumenti" che si è aggiudicato i più prestigiosi concorsi internazionali, dal 2002 al 2007: Concorso Organistico "Musica Antiqua" di Bruges, Concorso Organistico "Musashino" di Tokyo, 1° premio al Concorso Silbermann di Freiberg, premio del pubblico a Chartres e Grand Prix d'orgue al concorso "Città di Parigi". Durante gli studi, ha ricevuto il sostegno del "Migros Cultural Percentage", della Fondazione "Irene Dénéreaz" e di "Pro Helvetia". Da allora, si divide tra attività concertistica, musica sacra e insegnamento. Ha tenuto ad oggi oltre 800 concerti, nelle più prestigiose sedi Europee, sia come solista che accompagnato da rinomate orchestre. In duo, si esibisce regolarmente con Antoine Auberson (sassofono). Realizza trascrizioni per organo e compone opere originali (disponibili su [imslp.org](http://imslp.org)) quasi sempre con fini didattici. Sul fronte discografico, ha pubblicato cinque album, tutti per Claves Records: le *Sonate in trio* di Johann Sebastian Bach nel 2010, la sua trascrizione della Sonata in si minore e della *Missa choralis* di Franz Liszt nel 2011, i *Chorales* di César Franck e Johannes Brahms nel 2013, le *Sonate* di Felix Mendelssohn nel 2016 oltre ai "Flowers of degrowth" nel 2020. Le sue pubblicazioni sono state riconosciute dalla critica internazionale (5 di Diapason, "the essentials" di Diapason d'or, "Orphée d'or", "Key of the month" per Resmusica, 5 stars di Musica...) sia per la loro originalità che per la maestria della loro realizzazione tecnica. Produce anche video musicali per il suo canale YouTube. Infine, Benjamin Righetti svolge attività di ricerca, scrivendo regolarmente articoli per il sito web "orgue.art" e la rivista "La Tribune de l'Orgue".

# Benjamin Righetti

**Chiesa di S. Alessandro  
della Croce in Pignolo  
Venerdì 10 ottobre  
ore 21**

Organista  
**Benjamin Righetti**

**Georg Muffat** (1653-1704)

- Toccata prima

**Abraham van den Kerckhoven** (1618-1702)

- Fantasia in d

**Pablo Bruna** (1611-1679)

- Tiento de segundo tono por gesolreut  
sobre la Letanía de la Virgen

**Benjamin Righetti** (1982)

- Meantone Suite

[2022]

*Altus Somnus, Clumsy Puppy, La Venezianità (2 parti),  
The Black Hole Pavan, Nocturne, Lætitia, Caritas*

**Louis James Alfred Lefébure-Wély** (1817-1869)

- Boléro de concert op.166

**Johann Ludwig Krebs** (1713-1780)

- Fantasia à gusto italiano

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)

- Sonata in do maggiore K 330 per pianoforte

*Allegro moderato*

*Andante cantabile*

*Allegretto*

*(trascrizione di Benjamin Righetti)*

**Georg Bizet** (1838-1875)

da "Suite Carmen pour orgue"

*Habanera*

*Seguedille*

*Les Toréadors*

*(trascrizione di Benjamin Righetti)*

**Organo  
Serassi n.659  
1860**

Organo restaurato nel 1991  
dalla Bottega Organaria  
Cav. Emilio Piccinelli e figli  
di Ponteranica (Bg)

**Grand'Organo (II)**

- 22 Terzamano
- 23 Corni da Caccia 16' soprani
- 24 Cornetto I soprani
- 25 Cornetto II soprani
- 26 Fagotto 8' bassi
- 27 Tromba 8' soprani
- 28 Clarone 4' bassi
- 29 Corno Inglese 16' soprani
- 30 Violoncello 8' bassi
- 31 Oboe 8' soprani
- 32 Violone 8' bassi
- 33 Flutta 8' soprani
- 34 Viola 4' bassi
- 35 Clarinetto 16' soprani
- 36 Flauto in VIII 4' soprani
- 37 Flauto in XII soprani
- 38 Voce Umana 8' soprani
- 39 Voce Umana 4' soprani
- 40 Ottavino 2' soprani
- 41 Tromboni 8'
- 42 Bombarda 16'
- 43 Timballi

**Organo Eco (I)**

- 44 Principale 8' bassi
- 45 Principale 8' soprani
- 46 Ottava 4' bassi
- 47 Ottava 4' soprani
- 48 Quintadecima 2'
- 49 Decimanona
- 50 Vigesimaseconda
- 51 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)

**Pedaletti**

- Timballone
- Distacco tasto al pedale
- Unione Tastiere
- Terzamano al Grand'Organo
- Corno Inglese 16' S.
- Fagotto 8' B.
- Tutte Ance

In collaborazione con:

**Parrocchia di S. Alessandro della Croce**

- 1 Principale 16' bassi
- 2 Principale 16' soprani
- 3 Principale I 8' bassi
- 4 Principale I 8' soprani
- 5 Principale II 8' bassi
- 6 Principale II 8' soprani
- 7 Ottava 4' bassi
- 8 Ottava 4' soprani
- 9 Ottava II 4' bassi e soprani
- 10 Duodecima 2' 2/3
- 11 Quintadecima I 2'
- 12 Quintadecima II 2'
- 13 Due di Ripieno (XIX e XXII)
- 14 Due di Ripieno (XIX e XXII)
- 15 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
- 16 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
- 17 Quattro di Ripieno (XXXIII e XXXVI doppi)
- 18 Contrabassi I 16'
- 19 Contrabassi II 16'
- 20 Basso 8'
- 21 Ottava 4'

- 52 Arpone 8' bassi
- 53 Violoncello 8' soprani
- 54 Violoncello 8' bassi
- 55 Voce Corale 16' soprani
- 56 Viola 4' soprani
- 57 Flutta camino 8' soprani
- 58 Flauto in Selva 4' soprani
- 59 Violino 4' soprani
- 60 Voce Flebile 8' soprani

### **Pedalon**

- Ripieno Grand'Organo
- Combinazione Libera Grand'Organo
- Ripieno Eco
- Espressione Eco

Trasmissione interamente meccanica. Due tastiere originali da 70 tasti (do -1 la5), 70 note reali, contr'ottava cromatica, divisione bassi-soprani si2 do3. Pedaliera orizzontale, 24 tasti (do1 si2), 12 note reali (do1 si1). Registri Grand'Organo a destra della consolle con manette spostabili da destra verso sinistra ad incastro. Registri Eco a sinistra della consolle con pomelli estraibili ad incastro.



Musicista profondamente versatile, Paul Goussot ha sempre cercato di diversificare la sua attività artistica specializzandosi contemporaneamente nell'organo, nel clavicembalo e nell'improvvisazione. Professore di basso continuo e improvvisazione presso la "Haute Ecole de musique" di Ginevra, insegna organo al Conservatorio di Rueil-Malmaison. È stato vincitore

# Paul Goussot

di numerosi e prestigiosi concorsi internazionali: Bruges, St-Maurice d'Agaune, primo premio per l'improvvisazione al concorso internazionale di Lussemburgo, primo premio per l'improvvisazione al 26° concorso organistico internazionale di St-Albans e, nel 2012, primo premio, e premio del pubblico, al 49° concorso internazionale d'improvvisazione di Haarlem. Grazie ai suoi numerosi successi, è regolarmente invitato in prestigiosi festival europei: "Musique sacrée à Notre-Dame de Paris", Festival de la Roque d'Anthéron, Bach Orgel Festival di Lipsia, Musik-fest di Brema, Festival organistico di St-Albans, Haarlem, Losanna. Si è esibito con artisti di fama come il pianista Christian Ivaldi, l'organista Olivier Latry, la violinista Marina Chiche, il comico Benjamin Lazar e l'attore Damien Laquet, la cantastorie Elodie Fondacci. Ha suonato in numerosi concerti con Philippe Pierlot e il Ricercar Consort, che hanno dato luogo a registrazioni per l'etichetta Mirare. Il suo ultimo CD, registrato per l'etichetta ROB sull'organo Dom Bedos di Ste-Croix a Bordeaux, ha ricevuto il premio "Choc Classica award". Le straordinarie capacità nell'arte dell'improvvisazione di Paul Goussot svolgono un ruolo essenziale nella sua ricerca artistica. Il suo crescente interesse per il cinema muto lo ha portato ad accompagnare diverse proiezioni al Musée d'Orsay di Parigi, all'Auditorium di Lione e al Festival "Toulouse Les Orgues". Frequentemente invitato come insegnante in Francia e all'estero, Paul Goussot ha tenuto masterclass e workshop di improvvisazione in particolare al Conservatorio di Parigi e alla Schola Cantorum Basiliensis. Nato nel 1984 a Bordeaux, Paul Goussot ha studiato con Huguette Dreyfus prima di entrare al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi all'età di 16 anni, dove ha ottenuto diplomi in clavicembalo, organo, armonia, contrappunto, fuga e forme, oltre ai "Grand Prix" di basso continuo e improvvisazione. Durante gli studi, Paul Goussot ha vinto una borsa di studio della "Fondazione Meyer" e una borsa di studio "Adami".

**Chiesa dei  
SS. Bartolomeo e Stefano  
Venerdì 17 ottobre  
ore 21**

Organista  
**Paul Goussot**

**Paul Goussot** (1984)

- Improvvisazione

*Suite in stile francese del XVIII secolo*

*(Prelude, Fugue, Duo, Tierce en taille, Basse de trompette,  
Concert de flûtes, Dialogue sur les grands jeux)*

**Georg Friedrich Händel** (1685-1759)

- Coronation Anthem n.1 "Zadock the Priest" HWV258

*(trascrizione di Paul Goussot)*

**Paul Goussot** (1984)

- Improvvisazione

*Partita in stile tedesco del XVIII secolo*

*su un tema di Corale dato dal Festival*

**Edward Elgar** (1857-1934)

da 'Enigma Variations' per orchestra Op.36

[1899]

- Nimrod

*(trascrizione di Pierre Gouin)*

**Paul Goussot** (1984)

- Improvvisazione

*su "Studio Sinfonico op.78" di Marco Enrico Bossi (1861-1925)*

**Charles Tournemire** (1870-1939)

- Te Deum

[1931]

*(improvvisazione ricostruita da Maurice Duruflé nel 1956)*

**Paul Goussot** (1984)

- Improvvisazione

*su temi di Maurice Ravel (1875-1937) scelti dal pubblico*

**Organo  
Locatelli n.59  
1884**

Organo restaurato nel 1985  
dalla Bottega Organaria  
Cav. Emilio Piccinelli e figli  
di Ponteranica (Bg)

**Organo Eco (I)**

- 45 Tremolo
- 46 Bordone 8' bassi
- 47 Principale 8' soprani
- 48 Ottava 4' bassi
- 49 Ottava 4' soprani
- 50 Arpone 8' bassi
- 51 Clarino 8' soprani
- 52 Violoncello 8' bassi
- 53 Oboe 8' soprani
- 54 Dulciana 4' bassi
- 55 Violino 4' soprani
- 56 Violetta 8' soprani
- 57 Salicionale 4' soprani
- 58 Voce flebile 8' soprani
- 59 Voce Corale 16' soprani

**Pedaletti**

- Timballone
- Tromba 16'
- Terzamano al Grand'Organo
- Terzamano al Canto
- Unione Eco al Grand'Organo
- Unione Canto al Grand'Organo
- Unione Grand'Organo al Pedale
- Piano Pedale



In collaborazione con:

**Comunità Frati Domenicani**

### **Organo Canto (III) e Pedale**

- 23 Principale 8' bassi
- 24 Principale 8' soprani
- 25 Flauto in selva 8' bassi
- 26 Flauto polacco 8' soprani
- 27 Corni da caccia 8' (dal 2° do)
- 28 Corno Inglese 8' (dal 2° do)
- 29 Violoncello 8' bassi
- 30 Oboe 8' soprani
- 31 Viola d'Amore 8' (dal 2° do)
- 32 Flauto traversiere 8' soprani
- 33 Unda Maris 8' soprani
- 34 Ottavino 2' soprani
- 35 Contrabbassi 16'
- 36 Subbasso 16'
- 37 Timballi 8'
- 38 Tromboni ai pedali 8'
- 39 Duodecima
- 40 Violone 8'
- 41 Unione Eco al grand'Organo
- 42 Unione Canto al Grand'Organo
- 43 Terza mano al Grand'Organo
- 44 Unione Grand'Organo al pedale

### **Grand'Organo (II)**

- 1 Controfagotto 16' bassi
- 2 Tromba 16' soprani
- 3 Fagotto 8' bassi
- 4 Tromba 8' soprani
- 5 Cornetta a tre file (dal 2° do)
- 6 Viola Gamba 8' bassi
- 7 Viola Gamba 8' soprani
- 8 Principale 16' bassi
- 9 Principale 16' soprani
- 10 Principale primo 8' bassi
- 11 Principale primo 8' soprani
- 12 Principale secondo 8' bassi
- 13 Principale secondo 8' soprani
- 14 Ottava prima 4' bassi
- 15 Ottava prima 4' soprani
- 16 Ottava seconda 4'
- 17 Duodecima 2' 2/3
- 18 Decimaquinta 2'
- 19 Due file di Ripieno
- 20 Due file di Ripieno
- 21 Due file di Ripieno
- 22 Due file di Ripieno

### **Staffe**

Espressione Organo Eco

### **Pedaloni**

Ripieno Grand'Organo  
Combinazione Libera  
Combinazione Libera Organo Eco

Trasmissione meccanica. Tre tastiere originali cromatiche di 61 tasti (Do1-Do6), divisione bassi soprani si2 do3. Pedaliera orizzontale di 20 tasti corti (Do1-Sol2), suoni tutti reali. Registri Grand'Organo e Organo Canto a destra della consolle con manette spostabili da destra verso sinistra ad incastro. Registri Eco a sinistra della consolle con manette spostabili da sinistra verso destra ad incastro.



"Se l'organo è il 're degli strumenti', allora la consorte del re deve essere Isabelle Demers...". Conosciuta come la 'piccola dinamo' Isabelle Demers all'organo è una forza della natura: ha estasiato critici e pubblico di tutto il mondo con il suo suono "virtuoso" (Chicago Classical Review), "impavido e straordinario" (Globe News). La sua esibizione nel 2010 all'American Guild

of Organists di Washington D.C. ha fatto coniare il termine "Demers fever". Si è esibita in tutta Europa, Oman, Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti e Canada. Nell'agosto 2023 ha debuttato a Londra per i BBC Proms della Royal Albert Hall. Le sue premiate registrazioni sono state definite come "espressive... precise e profonde"; la sua tecnica altamente virtuosistica, e la scelta di suonare tutto il repertorio a memoria, la distinguono come un'eccellenza nel mondo degli organisti. Nata a Lachine, nel Quebec, Demers ha iniziato a studiare pianoforte all'età di sei anni. A 11 anni è entrata al Conservatoire de musique du Québec à Montréal e ha continuato a studiare pianoforte, con Madeleine Bélanger e Raoul Sosa. Ha iniziato a studiare organo all'età di 16 anni, prima con Yves Garand e successivamente con Jean Le Buis e Régis Rousseau, per essere poi ammessa nel 2004 alla Juilliard School di New York. Sotto la guida di Paul Jacobs si è laureata nel 2006 (insieme a Cameron Carpenter, compagno di classe). Durante i suoi studi alla Juilliard, è stata organista assistente alla Trinity Church di Wall Street a New York. Demers è amata e spesso richiesta dai suoi colleghi, come testimoniano le numerose prestazioni per convegni regionali e nazionali dell'American Guild of Organists, l'Institute of Organ Builders and International Society of Organbuilders, il Royal Canadian College of Organists e la Organ Historical Society. Ha pubblicato diversi CD per le etichette Acis e Pro Organo: il suo ultimo CD, registrato alla Rockefeller Chapel di Chicago, è stato pubblicato nel gennaio 2020. Attualmente è professoressa di organo alla "Schulich School of Music" presso la "McGill University" di Montreal, Canada. In precedenza è stata "Joyce Bowden Chair" in Organo e "Head of the Organ Program" presso la Baylor University (Waco, Texas).

# Isabelle Demers

Basilica di  
S. Maria Maggiore  
Venerdì 24 ottobre  
ore 21

Organista  
Isabelle Demers

"Guarda in su..."

Serata di beneficenza a favore di

Rotary   
Distretto 2042



- John Williams** (1932)  
- "Star Wars", Suite [1977]  
*(trascrizione di Isabelle Demers)*
- Rachel Laurin** (1961-2023)  
da 'Douze courtes pieces', op.68 [2006]  
- n.5 "Flight of the Hummingbird"  
- n.6 "Dialogue of the Mockingbirds"
- Gustav Holst** (1874-1934)  
da "The Planets" op.32 [1917]  
- Saturne
- George C. Baker** (1951)  
- "Étoile dans le noir" [2025]  
*(prima esecuzione assoluta italiana)*
- Max Reger** (1873-1916)  
- Fantasia sul corale [1899]  
"Wie schön leucht't uns der Morgenstern" op.40 n.1
- Cecilia McDowall** (1951)  
- "Church Bells Beyond the Stars" [2013]
- Igor Stravinskij** (1882-1971)  
- "L'uccello di Fuoco", Suite [1910]  
*(trascrizione di Isabelle Demers)*



**Organo**  
**Vegezzi Bossi 1915**  
**Ruffatti 1948**

Organo restaurato  
nel 1992 dalla ditta  
F.lli Ruffatti di Padova

**Grand'Organo (II)**

- 1 Principale 16'
- 2 Principale I 8'
- 3 Principale II 8'
- 4 Flauto Traverso 8'
- 5 Dulciana 8'
- 6 Gamba 8'
- 7 Quinta 5' 1/3
- 8 Ottava I 4'
- 9 Ottava II 4'
- 10 Flauto Camino 8'
- 11 XIIa
- 12 XVa
- 13 Cornetto 3 file
- 14 Ripieno grave 6 file
- 15 Ripieno acuto 8 file
- 16 Trombone 16'
- 17 Tromba 8'
- 18 Clarone 4'

**Pedale**

- 80 Subbasso 32'
- 81 Contrabbasso 16'
- 82 Principale 16'
- 83 Bordone 16'
- 84 Violone 16'

**Accoppiamenti e Annullatori**

- 35 II 8' Ped
- 36 II 4' Ped
- 37 III 8' Ped
- 38 III 4' Ped
- 39 I 8' Ped
- 40 I 4' Ped
- 41 III 16' II
- 42 III 8' II
- 43 III 4' II
- 44 I 16' II

**Pedaletti**

Otto combinazioni libere \*

- I al Ped
- II al Ped
- III al Ped
- III al I
- I al II
- III al II

In collaborazione con:



\* La nuova centralina elettronica  
permette oltre 2000 combinazioni  
programmabili con sequencer.

### **Espressivo (III)**

- 19 Controgamba 16'
- 20 Principalino 8'
- 21 Bordone 8'
- 22 Viola gamba 8'
- 23 Viola Celeste 8'
- 24 Concerto Viole 8'
- 25 Flauto Armonico 4'
- 26 Voce Eterea 4'
- 27 Ottava Eolina 4'
- 28 Ottavina 2'
- 29 Ripieno 5 file
- 30 Tuba Mirabilis 8'
- 31 Oboe 8'
- 32 Voce Corale P 8'
- 33 Voce Corale F 8'
- 34 Tremolo

- 85 Armonica 16'
- 86 Gran Quinta 10' 2/3
- 87 Ottava 8'
- 88 Bordone 8'
- 89 Violoncello 8'

- 45 I 8' II
- 46 I 4' II
- 47 III 16' I
- 48 III 8' I
- 49 III 4' II
- 50 II 16' II
- 51 Ann unisono
- 52 II 4' II
- 53 III 16' III
- 54 Ann unisono

### **Graduatori**

- Sweller
- Espressione III
- Espressione I

### **Positivo (I)**

- 66 Bordone 16'
- 67 Eufonio 8'
- 68 Corno Dolce 8'
- 69 Salicionale 8'
- 70 Gamba 8'
- 71 Ottava 4'
- 72 Flauto ottavante 4'
- 73 Flauto in XIIa 2' 2/3
- 74 Piccolo 2'
- 75 Cornetto 3 file
- 76 Unda Maris 8'
- 77 Tromba dolce 8'
- 78 Clarinetto 8'
- 79 Tremolo

- 90 Quinta 5' 1/3
- 91 Ottava 4'
- 92 Ripieno 8 file
- 93 Controbombarda 32'
- 94 Bombarda 16'

- 55 II 4' III
- 56 I 16' I
- 57 Ann unisono
- 58 I 4' I
- 59 Ann ance I
- 60 Ann ance II
- 61 Ann ance III
- 62 Ann ance Ped
- 63 Ann Rip II
- 64 Ann Rip III
- 65 Ann Rip Ped

### **Pedaletti**

- Rip III
- Rip II
- Ance
- Forte Gen
- Ped I 1
- Ped II 2
- Ped III 3
- Ped IV 4
- Ann Ped

Trasmissione elettrica. Consolle a lato dell'altare maggiore, spostabile davanti al medesimo. Tre tastiere di 61 tasti (do1 do6). Pedaliera concava di 32 note reali (do1 sol3). Grand'organo in Cornu Evangelii, Organi Espressivo e Positivo in Cornu Epistolae.



**Organo  
Pietro Corna 2010**

Cattedrale

**Organo  
Balbiani Vegezzi  
Bossi 1924**

Chiesa di Santa Maria  
Immacolata delle Grazie



**Organo  
anonimo sec. XVII**

Chiesa della Beata  
Vergine del Giglio





**Organo  
Serassi n.659  
1860**

Chiesa di Sant'Alessandro  
della Croce in Pignolo

**Organo  
Locatelli n.59  
1884**

Chiesa dei Santi  
Bartolomeo e Stefano



**Organo  
Vegezzi Bossi 1915  
Ruffatti 1948**

Basilica di  
Santa Maria Maggiore



---

# Sono stati nostri graditi ospiti

---

## 1992

Jean Guillou (Francia)

## 1993

José Luis Gonzalez Uriol (Spagna)  
Gianluca Cagnani (Italia)  
Francois Seydoux (Svizzera)

## 1994

Jan Willem Jansen (Olanda)  
Alessio Corti (Italia)  
William Porter (USA)

## 1995

Rudolf Meyer (Svizzera)  
Luca Antonioti (Italia)  
Christoph Bossert (Germania)

## 1996

Jean Ferrard (Belgio)  
Jürgen Essl (Germania)  
Erik-Jan van der Hel (Olanda)

## 1997

Stef Tuinstra (Olanda)  
Francesco Finotti (Italia)  
Peter Planyavsky (Austria)  
Matt Curlee (USA)

## 1998

Benoît Mernier (Belgio)  
Krzysztof Ostrowski (Polonia)  
Martin Baker (Inghilterra)  
Naji Hakim (Francia)

## 1999

Gustav Leonhardt (Olanda)  
Rudolf Lutz (Svizzera)  
Frédéric Blanc (Francia)  
Andrea Boniforti (Italia)

## 2000

Martin Haselböck (Austria)  
Wolfgang Seifen (Germania)  
François Ménière (Francia)  
Pier Damiano Peretti (Italia)  
Speciale Bach 2000  
Francesco Finotti (Italia)

## 2001

John Scott (Inghilterra)  
Erwan Le Prado (Francia)  
Jos van der Kooy (Olanda)  
Jean-Claude Zehnder (Svizzera)

## 2002

Klemens Schnorr (Germania)  
P.Theo Flury (Svizzera)  
Ansgar Wallenhorst (Germania)  
Jean Guillou (Francia)

## 2003

Michael Kapsner (Germania)  
László Fassang (Ungheria)  
Luigi Ferdinando Tagliavini (Italia)  
Pierre Pincemille (Francia)

## 2004

Ewald Kooiman (Olanda)  
Stefano Innocenti (Italia)  
Thierry Escaich (Francia)  
Robert Houssart (Inghilterra)  
Francesco Tasini (Italia)

## 2005

Guy Bovet (Svizzera)  
Zuzana Ferjenciková (Slovacchia)  
Ben van Oosten (Olanda)  
Loïc Mallié (Francia)  
Lorenzo Ghielmi (Italia)  
Isabella Bison (Italia) -vl-

## 2006

Olivier Latry (Francia)  
Gerben Mourik (Olanda)  
Nigel Allcoat (Inghilterra)  
Bruce Dickey (USA) -cor-  
Liuwe Tamminga (Olanda)  
Bruno Canino (Italia) -pf-  
Claudio Brizi (Italia)

## 2007

Michael Radulescu (Austria)  
David Briggs (Inghilterra)  
Marco Beasley (Italia) -ten-  
Guido Morini (Italia)  
Robert Kovács (Ungheria)  
Barbara Dennerlein (Germania)

## 2008

Simon Preston (Inghilterra)  
Lionel Rogg (Svizzera)  
Ulrich Walther (Germania)  
Antonio Frigé (Italia)  
Gabriele Cassone (Italia) -tr-  
Louis Robilliard (Francia)

## 2009

Daniel Roth (Francia)  
Wayne Marshall (Inghilterra)  
Jacques van Oortmerssen (Olanda)  
Aaron Edward Carpené (Australia)  
David Franke (Germania)  
Kenneth Gilbert (Canada)

## 2010

Jean Guillou (Francia)  
Jan Raas (Olanda)  
Jean-Baptiste Dupont (Francia)  
Corrado Colliard (Italia) -ser-  
Vittorio Zanon (Italia)  
Hans-Ola Ericsson (Svezia)

## 2011

Eric Lebrun (Francia)  
Claudio Astronio (Italia)  
Gemma Bertagnolli (Italia) -sop-  
Kalevi Kiviniemi (Finlandia)  
Samuel Liégon (Francia)  
Bernhard Haas (Germania)

## 2012

Michel Bouvard (Francia)  
Omar Zoboli (Italia) -obo-  
Stefano Molardi (Italia)  
Bob van Asperen (Olanda)  
Paul Goussot (Francia)  
Organisti di Bergamo (Italia)  
Theo Brandmüller (Germania)  
Ferruccio Bartoletti (Italia)  
Wolfgang Seifen (Germania)

## 2013

Philippe Lefebvre (Francia)  
Hans-Jakob Bollinger (Svizzera) -cor-  
Brett Leighton (Australia)  
Baptiste-Florian Marie-Ouvard (Francia)  
Marco Ruggeri (Italia)  
Franz Josef Stoiber (Germania)

## 2014

Jane Parker-Smith (Inghilterra)  
François-Henri Houbart (Francia)  
Martin Sturm (Germania)  
Sietze de Vries (Olanda)  
Mirko Guadagnini (Italia) -ten-  
Maurizio Croci (Italia)

## 2015

Cameron Carpenter (USA)  
Hans Fagius (Svezia)  
Leo van Doeselaar (Olanda)  
Juan de la Rubia (Spagna)  
Winfried Böinig (Germania)  
David Cassan (Francia)

## 2016

Thomas Trotter (Inghilterra)  
Simone Vebber (Italia)  
Ursula Heim (Svizzera)  
Hayo Boerema (Olanda)  
Ludger Lohmann (Germania)

## 2017

Olivier Latry (Francia)  
Geerten Liefing (Olanda)  
Edoardo Bellotti (Italia)  
Ansgar Wallenhorst (Germania)  
David Cassan (Francia)  
Jürgen Essl (Germania)

## 2018

David Briggs (UK-USA)  
Thomas Gaynor (N. Zelanda)  
Jeremy Joseph (Sudafrica)  
Yuzuru Hiranaka (Giappone)  
S.V. Cauchefeher-Choplin (Francia)  
Eugenio Maria Fagiani (Italia)  
Orchestra Pomeriggi Musicali  
Yusuke Kumehara (Giappone) -dir-

## 2019

Vincent Dubois (Francia)  
Stefan Engels (Germania-USA)  
Johannes Zeinler (Austria)  
Monica Melcova (SK-Spagna)  
Ton Koopman (Olanda)

## 2020

Thierry Escaich (Francia)  
Thomas Lennartz (Germania)  
Gabriele Agrimonti (Italia)  
Winfried Böinig (Germania)

## 2021

Ben van Oosten (Olanda)  
Giampaolo Di Rosa (Italia)  
Christoph Schönfelder (Germania)  
Thomas Ospital (Francia)  
Marina Tchebourkina (Russia)  
Jonathan Scott (Inghilterra)

## 2022

Giovanni Bietti (Italia) -mus-  
Jean-Baptiste Dupont (Francia)  
Karol Mossakowski (Polonia)  
Gerben Mourik (Olanda)  
Martin Baker (Irlanda)  
Juan de la Rubia (Spagna)  
Jürgen Essl (Germania)  
Jeremy Joseph (Sudafrica)

## 2023

Olivier Latry (Francia)  
Simone Vebber (Italia)  
Mona Rozdestvenskyte (Lituania)  
Sietze de Vries (Olanda)  
Wolfgang Zerer (Germania)  
David Briggs (Inghilterra)

## 2024

László Fassang (Hun)  
Samuel Gaskin (USA)  
Pieter van Dijk (Hol)  
Franz Danksagmüller (Aut)  
Martin Schmeding (Ger)  
Olivier Vernet - Cédric Meckler (Fra)

# 3ª Rassegna Organistica Internazionale Città di Brescia 2025



Rassegna  
Organistica  
Internazionale  
Città di Brescia

PROGRAMMA

---

## CONCERTO INAUGURALE

### Chiesa di S. Maria del Carmine

organo Meiarini 1629 - Antegnati 1633

**Domenica 5 ottobre, ore 20**

**João Vaz** (Por)

### Chiesa di S. Maria della Carità

organo Tonoli 1877

**Domenica 12 ottobre, ore 20**

**Alberto Gaspardo** (Ita)

### Duomo Vecchio

organo Antegnati 1536 - Serassi 1826

**Domenica 19 ottobre, ore 20**

**Paul Goussot** (Fra)

### Duomo Nuovo

organo Tonoli 1855 - organo Mascioni 1968

**Domenica 26 ottobre, ore 20**

**Isabelle Demers** (Can)



---

INGRESSO LIBERO



Con il contributo di



CAMERA DI COMMERCIO  
BERGAMO



Fondazione della  
Comunità Bergamasca



**ALBINIGROUP**



Con il patrocinio di

**L'ECO DI BERGAMO**  
CUORE BERGAMASCO

**eppen**  
OGGI SUCCEEDI A BERGAMO